Anno XXXV. Giovedì 27 Luglio 1882 N. 173.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA SITUAZIONE

Tanto lord Granville che il signor Gladstone hanno proclamato l'accordo tra Francia e Inghilterra. Granville accennò alla speranza della partecipazione dell'Italia. Gladstone si limitò a dire che l'Inghilterra avrà il consenso delle altre Potenze, ma entrambi hanno constatato che l'accordo colla Francia è parziale. La Francia, senza mandato europeo, non pare disposta ad intervenire in Egitto, essa si è messa d'accordo coll'Inghilterra per la protezione del Canale, ma il signor Gladstone, cui il bombardamento di Alessandria ha aguzzato l'appetito, disse chiaramente che questo accordo è insufficiente per la difesa del Canale, e che se l'Inghilterra non riesce ad ottenere la cooperazione dell'Europa per un intervento illimitato, essa agirà sola. Pare che il bombardamento del Cairo debba essere nella mente dei ministri inglesi, un corollario necessario del bombardamento d'Alessandria. E pensare che gli elettori inglesi hanno buttato a terra Beaconsfield e portato in alto Gladstone perchè biasimavano la politica del primo, che dicevano troppo inframmettente e avventurosa. Quanto alla Conferenza e all'intervento della Turchia, dalla Conferenza deliberato, i ministri inglesi se ne occupano tanto poco che nulla. Il concerto europeo che fu tanto vantato in questi giorni, è nello stato di quegli attori di legno, che dopo la recita si vedono penzolar dalle quinte, senza nemmeno l'illusion della vita.

Il sig. Freycinet però non è invaso dalla febbre di avventure, che ha preso il sig. Gladstone. Egli ha chiesto i crediti alla Camera, solo per la protezione del Canale, continuando la Francia a distinguere le due questioni della protezione del Canale e dell'intervento, quantunque ci paia che il sig. Gladstone sia più logico, e che la protezione del Canale sia insufficiente, se non si riesce prima a rendere impotente Arabi pascià, che minaccia il Canale e che è il vero Kedivì e comanda in tutto l'Egitto, eccetto i punti occupati dagl'Inglesi.

Dinanzi a queste dichiarazioni dell'Inghilterra di voler agire da *sola*, sebbene da un dispaccio oggi ricevuto possa risultare che essa cerca alleati dappertutto, e che ha tentato anche la Spagna i cui interessi in Africa riconosce incontestabili, l'Europa riunita in Conferenza, ci fa, tutti devono convenirne, una punto splendida figura!

La nostra politica estera

Da quello che si vede si può dire che l'Italia resta fuori. Certo, resta fuori in ottima compagnia.

Il cosidetto concerto europeo starà a vedere. Si capisce perchè La Germania, l'Austria e la Russia possono considerare molto pacatamente gli avvenimenti in preparazione. I tre imperi si disinteressano dell'Egitto per l'ottima ragione che i loro interessi sul Nilo sono mediocri.

L'Italia, sventuratamente, non può dire altrettanto. Prima del Vespro egiziano, la colonia italiana nel vicereame era la più numerosa dopo la greca. Poi ci va del suo avvenire di potenza mediterranea. Infine, c'è Assab... coll'obelisco relativo.

Non giudichiamo: constatiamo. Constatiamo questa tendenza al disinteressamenti che regna alla Consulta. La politica italiana - se si può accordare questo appellativo all'inerzia - è oramai una politica di rinunzia. Noi rifiutiamo anche quando non ci si fa la cortesia d'invitarci per la forma. L'Italia abdica.

Si domanda perchè aumentiamo l'esercito e costruiamo delle navi giganti. Si domanda perchè manteniamo una diplomazia costosa e superflua. Si domanda perchè portiamo così pomposamente il titolo di grande potenza. Potenza di che?

A furia di disinteressarci a tutto, noi finiremo per non essere sicuri di nulla. Ieri rinunziavamo a Tunisi: oggi è l'Egitto che, come l'uva della favola, è troppo maturo per noi: domani sarà la volta di Tripoli: dopodomani chi lo sa?

Occupiamo il centro del Mediterraneo, siamo tutti in mare, diamo una mano all'Africa, l'altra all'oriente, possediamo i porti migliori, i marinari più esperti del mezzogiorno. Evvia! tutto ciò serve a un bel nulla. L'Adriatico, italiano si può dire dall'origine, è austriaco per diventare russo: il Mediterraneo è anglo-francese: nell'Africa non troviamo più da fare che dei monumenti espiatori: il nostro confine orientale è sempre aperto: il Trentino e le Alpi marittime sono due porte in mano agli stranieri: ogni anno che passa scema la nostra influenza storica in oriente: l'avvenire commerciale ci sfugge dappertutto.

Questo spettacolo non scuote l'on. Mancini e nemmeno l'Italia. Perchè bisogna fare questa giustizia al più inetto dei ministri. L'indifferenza - pronunciamola la grande parola - è la politica nazionale. Non si può esigere che il gabinetto sia più coraggioso del paese. L'Italia « non se ne incarica » - ecco la verità.

Notizie Italiane

ROMA 25. — È positivo che l'Italia l'Austria, la Germania e la Russia non diedero alla Francia e all'Inghilterra alcun mandato per l'occupazione del Canale di Suez.

Dispacci da Alessandria d'Egitto annunciano che stamane altre truppe inglesi sono sbarcate. È impossibile però qualunque seria operazione militare, causa la piena del Nilo.

Si assicura che le truppe di Arabi bey abbiano ieri vinto gl'inglesi a Ramleh. Arabi si trova a due leghe da Alessandria.

— Il 16 del prossimo agosto partirà da Brindisi la missione militare italiana diretta per la Crimea per l'inaugurazione dell'ossario.

Nello scorso semestre di 1605 carabinieri, aventi diritto al congedo, 991 chiesero di rimanere in servizio.

— Stamane l'on. Mancini, ancora indisposto, ebbe in sua casa due conferenze con Sir Paget, ambasciatore inglese.

È decisissimo il non intervento dell'Italia in Egitto.

L'on. Depretis verrebbe a Roma alla fine di questa settimana per ripartire subito alla volta di Bellagio, dopo di avere conferito coll'onorevole Mancini.

I radicali abbandonarono l'idea di tenere un Comizio.

CATANIA — Nelle elezioni amministrative di domenica ebbe una completa sconfitta la lista democratica.

L'on. Di Casalotto fu rieletto con una splendida votazione.

RIETI — Un gravissimo disastro avvenne mentre nel fondo della Galleria di Valle Rosa per la costruzione della linea Terni-Rieti, sul territorio di Stroncone a circa 80 metri dall'imbocco, attendevasi ai lavori del tunnel.

Una cassa contenente 3 chili di dinamite e 10 di polvere pirica esplose non si sa come e rese cadaveri 3 operai.

AREZZO — È arrivata ad Arezzo la statua di Guido Monaco, opera dello scultore Salvini. Essendo i lavori dell'imbasamento assai avanti la statua potrà esser messa al posto nella prima quindicina di agosto.

PALERMO 24. — Oggi è cominciato il dibattimento contro i ricattori del cav. Notarbartolo e quello degli uccisori del maggiore Ilardi.

MANTOVA — Un prete sollecitato da alcune beghine, diedesi a curare fanciulle malate d'isterismo e credute nel paese stregate, premendo loro i fianchi, carezzandone il ventre e commettendo mille altre oscene stranezze.

In seguito a ripetuti e gravi scandali provocati dalla laida commedia si assicura che l'autorità giudiziaria procederà contro il prete mistificatore.

LUCCA — Il cav. D'Arcayne procuratore del Re, stà meglio. La febbre è diminuita e la paresi delle braccia va scemando. Si spera possa guarire delle pericolose ferite.

L'assassino Spagna continua nel suo mutismo. Si vanno ricercando le cause che possono averlo indotto a commettere tanto misfatto, ma tutte si riscontrano non proporzionali.

TORINO — Una numerosa riunione di cittadini, raccolta nel teatro Alfieri e presieduta dall'onor. Compans, ap-

APPENDICE

Un giornale doloroso

È nota la catastrofe della *Jeannette*, di quel bastimento che il sig. Bennet, con animo veramente liberale, aveva mandato alla scoperta del polo artico.

Il sig. Bennet, il fortunato proprietario del *New-York Herald*, aveva fatto le cose alla grande come suole fare lui. La *Jeannette* era montata da uomini di scienza e di valore e provvista largamente di tutto ciò che poteva occorrere per la difficile impresa a cui era destinata.

Ma per solida che fosse quella nave, per abilissimi gli uomini che la dirigevano, essa fu vinta da un nemico contro cui non aveva modi di lottare. I grandi massi di ghiaccio che speravano evitare, le si mossero contro, presero a batteria come terribili arieti, le squarciarono i fianchi, la fecero affondare.

I naviganti ebbero appena il tempo di gettarsi in tre imbarcazioni. Due, è noto, arrivarono a salvamento. La terza purtroppo ebbe sorte diversa. Giusto in quella era il capo della spedizione capitano De Long. La imbarcazione montata da quei valorosi approdò presso l'imboccatura della Lena. Il capitano e i suoi compagni si avviarono coraggiosamente per quegli sterminati deserti di ghiaccio e di neve che tolgono lena e abbagliano la vista. Speravano giungere a una terra abitata, ma prima di giungervi perdevano le forze e furono vittime del loro coraggio.

Il capitano De Long in quel terribile viaggio scrisse un giornale che, ritrovato col di lui cadavere e con quello dei suoi compagni, è ora al dipartimento della marina a Washington. Il *New-York* ne dà un lungo estratto. Eccone l'ultima e dolorosa parte.

Le ultime note furono cominciate sabbato 1° ottobre 1881. Esse cominciano così:

« Cento undici giorni e un nuovo mese: ho chiamato tutti gli uomini tosto che il cuoco annunciò che c'era dell'acqua bollita. Alle ore 6.45 facemmo colazione: mezza libbra di carne di cervo e thè. Il dottore si è rimesso all'opera stamane per tagliare le dita dei piedi di Erickson. Non c'è dubbio che dovrà continuare fino a che metà dei piedi saranno andati, o ne segua la morte, o noi possiamo finalmente trovarci in altre condizioni di vita. Adesso non rimane a Erickson che un solo dito del piede. »

Sotto la data 3 ottobre, De Long scrive che qualcuno della sua compagnia pensava di aver veduto una capanna: ma giuntivi, trovarono soltanto un rialzo di terra. Si mise campo in una buca, ed un grosso fuoco cominciò tosto ad asciugare (e bruciare) i loro abiti, mentre il gelido vento li batteva alle terga. Non c'era più altro da mangiare che il cane, il quale venne ucciso e si fece uno stufato di quelle parti che non potevano venire conservate nel sale. Tutti parteciparono in mangiare quello stufato, eccetto De Long e il dottore.

Fu posta una guardia per attendere a che il fuoco non si spegnesse e tutti vi si aggrupparono intorno. Così passò anche la terza notte senza dormire. Se Alexy non avesse messa la sua pelle di foc.. intorno a De Long e tenutolo caldo col calore del proprio corpo, De Long sarebbe morto fin d'allora. Era affamato, tremava, rabbrividiva.

Il mattino seguente Erickson era privo di sensi ed era stato collocato sulla slitta. Alle ore 8 ant. la compagnia trovò sulla propria strada una capanna abbastanza grande per contenerli tutti, e per la prima volta, dopo sabato, poterono riscaldarsi.

Erickson stava molto male. Si lessero delle preghiere per lui prima di mettersi al riposo. Alle 6 ant. tutti dormivano, eccetto Alexy. Alle 6 pom. si alzarono ed ebbero una libbra di carne di cane per ciascuno, più una tazza di thè. Tuttociò che la giornata poteva dare. Ma erano così contenti di non essersi trovati esposti al terribile vento che infuriava al di fuori, da non curarsi della corta razione.

provò la protesta contro il progetto del sindaco per la nuova tassa d'esercizio, biasimando l'Amministrazione comunale.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi, 25:

La mezza misura decisa dal Governo di una spedizione nel Canale di Suez incontra una grande opposizione e forse la Commissione parlamentare la respingerà.

Affermasi che le reclute ed i volontari portino l'esercito di Arabì pascià a centomila uomini.

Il telegrafo a Porto Said rifiutò i dispacci cifrati del console e dell'ammiraglio francese.

EGITTO — Lo scopo del combattimento di Ramleh sarebbe fallito poichè si voleva far saltare la strada ferrata nel punto che passa fra i due laghi. Gli egiziani la ripristinarono e si batterono bene. Non vi furono che alcuni feriti leggermente dalle due parti.

Si afferma che Araby sia stato proclamato Sultano degli arabi.

— Telegrafano da Alessandria che il piroscafo turco *Dahkolis* là giunto con molti arrestati a bordo portava dispacci di Arabi. La lista completa de' suoi complici a Costantinopoli fu confiscata.

— Nel massacro di Tantha caddero 85 cristiani. Molti ebrei furono torturati, molte donne violate.

SPAGNA — Si dà per positivo che la Spagna non chieda di entrare nel concerto delle potenze, ma che attenda a pronunziarsi riguardo alla questione del canale di Suez. Si crede che a Madrid si riconoscerà la necessità della conferenza delle potenze marittime per dichiarare la neutralità del Canale.

GERMANIA — Lo smarrimento dell'Elba ha cagionato danni gravissimi. Sono stati rinvenuti finora 47 cadaveri. Molte case furono trascinate dalla corrente. Una carrozza fu trascinata con tutti i cavalli e col cocchiere.

AUS. UNGH. — Nei circoli militari si diffondono voci inquietanti sull'Erzegovina.

Secondo il *Pester Lloyd* avvennero ultimamente degli scontri fra le truppe e gli insorti. Vi furono morti e feriti.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale
Seduta 18 Luglio

Emetteva parere favorevole in ordine alla richiesta della locale Direzione Provinciale delle Poste per la chiusura alle ore 2 pom., nei giorni festivi, anzichè alle 4, dell'Ufficio di Cassa e Vaglia.

Deliberava di fare offici al sig. ing. Gaetano Foriani onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa all'ufficio di revisore del Conto Consuntivo 1881.

Dava alcune disposizioni intorno alla località destinata per i bagni pubblici.

Accordava un sussidio ad un miserabile, appartenente alla Delegazione di Marrara, raccomandandolo altresì alla Congregazione di Carità.

Approvava la punizione stata inflitta dal R. Sindaco ad un bidello delle scuole elementari.

Approvò il Consuntivo dell'Amministrazione Ginnasiale per l'anno 1881.

Concedeva alla Ditta assuntrice, della costruzione delle tettoie in piazza d'Armi, di derivare acqua dal Canale di Cento, sotto l'osservanza di determinate condizioni.

Approvava il progetto presentato dal Consulente legale del Comune per transigere la lite vertente col R. Demanio in punto al Convento Orsoline.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali ad uso scuole in Fondo Reno.

Deliberò, in via d'urgenza, di accettare l'offerta privata presentata dal sig. Vincenzo Soldati per l'appalto delle forniture della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade interne, durante il corrente anno 1882.

Permetteva l'attivazione di un deposito di cenci di 2.° grado in via Fossato di Mortara al N. 14.

Permise l'attivazione di un esercizio di Mascalcia in Via Capo delle Volte N. 7.

Permetteva l'attivazione di alcuni depositi di petrolio di 3.° grado al forese.

Metteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Diede voto contrario sopra una domanda per l'apertura di un Caffè ed Osteria di 1.ª classe in S. Martino.

Cronaca e fatti diversi

MUNICIPIO DI FERRARA

Cittadini!

Questa sera alle ore 7 sarà trasportata al Cimitero la salma del nostro Concittadino **AVV. CARLO MAYR.**

Fu Preside del Governo della Repubblica Romana e per due volte Ministro dell'Interno prima dell'annessione poscia Rappres. del Governo in varie e cospicue Provincie, Senatore del Regno, Presidente di Sezione al Consiglio di Stato, Grande Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia e Gran Croce dell'Ordine Austro-Ungarico di Francesco Giuseppe.

Rammento le alte cariche da LUI occupate e le onorificenze delle quali venne insignito, come una prova dei grandi servigi che ha resi all'Italia, al cui risorgimento politico dedicò tutto se stesso.

Del suo patriottismo disinteressato e costante, della sua operosità eminentemente saggia ed istancabile, della sua non osteutata modestia, dei benefici che ha sparsi potrebbero a mille citarsi gli esempi.

La sua perdita è lutto cittadino; la Città intera accorrerà a tributare gli estremi onori ad un Uomo cotanto insigne e benemerito.

Ferrara 27 Luglio 1882.

Il Sindaco
A. TROTTI

Condoglianze. — Fra gli innumerevoli telegrammi pervenuti da tutte parti d'Italia alla desolatissima famiglia del compianto senatore Mayr togliamo i seguenti che meritano di essere segnalati:

R. Prefetto

Roma 25 Luglio 1882.

Esprima famiglia compianto senatore e funzionario Carlo Mayr condoglianze mie e del Governo. Perdita illustre giureconsulto e patriotta è grave jattura per la patria.

LOVITO.

Sig. Prefetto

Roma 25 Luglio 1882.

Presidenza Senato dolentissima annunzio tristissimo, morte illustre benemerito Senatore Carlo Mayr, prega V. S. invitare Senatori provincia assistere Onoranze funebri. Prego altresì informare prefetti vicine provincie Modena Bologna giorno ed ora in cui saranno celebrate dette funebri onoranze illustre Defunto.

BORGATTI *Presidente Senato.*

Signora Mayr.

Bagni Lucca 26 Luglio 1882.

Dolentissimo irreparabile sventura riceva mie condoglianze cordiali.

CARLO CADORNA *Pres. Cons. di Stato.*

Signor Prefetto.

Bologna 26 Luglio 1882.

Già diramato invito Senatori provincia d'intervenire funebri onoranze benemerito magistrato e patriotta Comm. Carlo Mayr, della cui retta e saggia amministrazione Bologna serba sempre gratissimo ricordo. Sarò tenuto V. S. se vorrà esprimere famiglia illustre estinto sincere condoglianze nome mio e di quanti ammirarono qui sue grandi virtù.

Pel Prefetto — COLOMBANI.

Signora Mayr

Roma 26 Luglio 1882.

Antico amico del vostro illustre consorte, ammiratore delle sue virtù patriottiche, nel cuore profondamente addolorato esprimo a voi ed alla benemerita famiglia non solo i miei personali sentimenti di partecipazione al domestico lutto; ma ben anche a nome del Governo il sentimento del nazionale compianto verso l'uomo che consacrò tutta la sua vita al servizio della causa liberale e dell'Italia.

MANCINI

Famiglia Senatore Mayr

Roma 26 Luglio 1882.

Partecipo vivamente vostro dolore deplorando perdita amico, superiore degnissimo.

GERRA

Signora Leonilde Mayr

Venezia 26 Luglio 1882.

Dolentissimo irreparabile perdita illustre consorte che tanti anni ammirai cittadino integro, ardente patriotta, funzionario esemplarissimo, La prego accogliere per sè e per la famiglia le mie vive, profonde condoglianze.

Senatore BARGONI

Cav. Scipione Mayr

Pordenone 26 Luglio 1882.

Desolatissimo perdita illustre suo genitore, eminente patriotta che mi fu più che superiore, padre, esterno vivissimo cordoglio, pregandola rendersi interprete dei sentimenti intera famiglia. Cara memoria estinto durerà eterna nel mio cuore come esempio sua virtù sarammi guida.

CARLETTI

Cav. Scipione Mayr

Saint Moritz 26 Luglio 1882.

Ci associamo grave cordoglio morte tuo padre, illustre patriotta, onore Ferrara.

ADOLFO CAVALLIERI - GUSTAVO NAVARRA

Cav. Scipione Mayr

Massa Superiore 26 Luglio 1882.

Partecipo dolore Italia perdita vostro illustre genitore benemerito patria libertà.

SANI SEVERINO

I funerali del Comm. CARLO MAYR

S'invitano tutte le Associazioni ad intervenire oggi alle 6 pomerid colle rispettive bandiere al Corteo funebre pel compianto Comm. CARLO MAYR — Via Ripa Grande. Ferrara 27 Luglio 1882.

IL COMITATO

Intinerario del corteo: Vie Ripagrande, Scienze, Terranova, Giovecca, Palestro, Piazza Ariostea, Via Borsa, Camposanto.

Corte d'Assisie. — Dopo essersi composto il Giurì per la quindicina, ieri ebbe principio la trattazione della causa contro Manfrini Silvestro di Gambulaga accusato di ferimento volontario coll'aggravante della premeditazione per avere esploso a brevissima distanza contro Luigi Mingazzi, suo cugino, un colpo d'arma da fuoco (pistola) carica a minuti proiettili, che investendolo alla faccia lo rese permanentemente cieco.

Tutta l'udienza di ieri fu occupata nell'interrogatorio dell'accusato, lettura dei documenti ed audizione dei testi del P. Ministero.

Alla data del 5 ottobre, si trova registrato quanto segue:

« Una mezza libbra di carne di cane al giorno è il nostro cibo fino a che non ci giunga qualche sollievo. Alexy è uscito di nuovo alla caccia alle 9 antimeridiane. »

La cancrena ha ripreso corso sulla gamba di Erickson ed egli non fa che peggiorare. L'amputazione sarebbe inutile. Egli è parzialmente in sè stesso. Alexy, il nostro cacciatore, è tornato indietro senza aver veduto nulla. Io credo che siamo all'isola Titary, circa 25 miglia da Ku-Mak-Suk, dove io credo che si possa vivere ed alloggiare, e questa è la nostra ultima speranza. Appena cessi la bufera, manderò Nindermann e un altro a marcia forzata verso Ku-Mak-Suk in cerca di aiuto. Alle 6 pom. è stata servita una mezza libbra di carne per ciascuno e siamo andati a dormire.

Al 6 di ottobre De Long scrive che Erickson è morto e che i cacciatori sono tornati indietro colle mani vuote. Aggiunge: « Che cosa avverrà di noi, in nome di Dio? Non ci restano che 14 libbre di carne di cane. »

Scavare una vera fossa mortuaria per Erickson era impossibile, quindi fu fatto un buco nel ghiaccio, e là venne sepolto. Tre salve di moschetti furono fatte sulla sua tomba, e vi venne infissa un'asse recante il nome del sepolto.

Il 7 ottobre De Long scrive:

« La colazione è consistita della nostra ultima mezza libbra di carne di cane, e le ultime foglie del nostro thè vennero gettate nel vaso per essere bollite. Il nostro viaggio di 25 miglia ora deve essere impreso con alcune vecchie foglie di thè e due « quinti » (circa mezzo litro) di alcool. Tuttavia io confido in Dio, e spero che egli, il quale ci ha nutriti finora, non permetterà che ora moriamo di fame. »

Ottobre 10 — Per colazione abbiamo avuto un'oncia di alcool in una pinta di acqua calda. L'alcool fa gran bene, perchè sostiene gli uomini e previene i crampi allo stomaco.

Oggi non abbiamo fatto che un miglio, imbattendoci in un fiume ed essendo obbligati a tornare indietro.

Ottobre 11 — È andata anche l'ultima mezza oncia di alcool. Ieri ho mangiato il mio copripiede, fatto di pelle di cervo. Facemmo fuoco e preparammo una bibita con foglie di thè messe nella bottiglia dell'alcool.

Ottobre 12 — Per colazione avemmo l'ultimo cucchiaio di glicerina nell'acqua calda. Per desinare avemmo due pugni di scorza di salice artico. Le gettammo nell'acqua e ne facemmo una infusione. Ognuno diviene sempre più debole. A stento si ha la forza per provvedere legna. Vento di sud-ovest con neve.

Ottobre 13 — Thè di salice artico. — Forte vento di sud-ovest. Non si hanno notizie di Nindermann, mandato avanti in cerca di soccorso. Siamo nelle mani di Dio, e se egli non mitiga il suo rigore siamo perduti. Dopo passato un fiume ci accorgemmo di aver perduto Lee. Mandammo indietro e trovammo che s'era prostrato a terra desiderando di morire. Tutti uniti recitammo le preghiere e il *credo* dopo « cena ». Forte vento. Orribile notte.

Ottobre 15 — Per colazione, thè di salice artico e due vecchi libri. Alexy, il cacciatore e così pure Lee non resistono più: sono ammalati. Siamo giunti in un posto dove c'è una zattera vuota. Abbiamo fatto *alt*. Segni di fame all'alba.

Domenica, ottobre 16 — Alexy è affranto. Servizio divino.

Ottobre 17 — Alexy l'indiano è morto. Il dottore lo ha battezzato. Recitiamo preghiere per il malato.

Ottobre 18 — Tempo mite. Cade neve. Abbiamo seppellito Alexy nel ghiaccio del fiume coprendolo con pezzi di ghiaccio.

Ottobre 19 — Tagliamo le tende per avvolgere i piedi.

Ottobre 20 — Sole, ma assai freddo. Lee e Coch sono finiti.

Ottobre 21 — Coch fu trovato morto circa alla mezzanotte fra me e il dottore. Lee morì circa a mezzogiorno. Lette preghiere pel malato quando vedemmo che stava morendo.

Ottobre 22 — Troppo deboli siamo per portare fuori i corpi di Lee e Coch sul ghiaccio. Il dottore ed io li trascinammo in un angolo fuori di vista, e poi io chiusi gli occhi.

Ottobre 23 — Giorno cento trentesimo terzo. Ognuno assai debole. Dormito o riposato oggi, e poi tentato di aver abbastanza legna prima che sopraggiunga l'oscurità. Letta parte del servizio divino. Soffriamo ai piedi. Non abbiamo coperture pei piedi.

Ottobre 24 — Notte cattiva.

Ottobre 25 e 26 — Non ci sono registrate che le date.

Ottobre 27 — Iverson è venuto meno.

Ottobre 28 — Iverson è morto stamane per tempo.

Ottobre 29 — Dressler è morto durante la notte.

Domenica, ottobre 30 — Cento quarantesimo giorno, Boyd e Gratz morirono durante la notte. Il signor Collins (l'astronomo) è morente.

La partita così era rimasta a tre: De Long, Humbler e Sam, che devono essere morti subito dopo.

Il registro finisce il 30 ottobre.

Ad oggi l' audizione dei testi della difesa, la discussione ed il verdetto.

La pioggia. — Quando le campagne la desiderano e tutti la invocano per temperare i rigori del caldo, l' aria da *Kamsin* e il respiro affannoso, anche la pioggia è un gradito avvenimento e merita l'onore della cronaca.

Questa notte adunque è caduta alquanta pioggia e in più abbondante quantità e benefica dev'essere venuta nelle campagne dei dintorni, a giudicarne della rinfrescata che si gode questa mattina.

Faccia grazia di ripeter spesso le sue visite.

Pacchi postali. — Dalla tabella che la Direzione Generale delle Poste c' invia sul movimento dei pacchi postali nel secondo trimestre dell' anno apprendiamo i seguenti dati che riguardano la nostra città.

Pacchi in arrivo

Aprile 1527 - Maggio 1396 - Giugno 1342 — Totale 4265.

Pacchi in partenza

Aprile 848 - Maggio 766 - Giugno 694 — Totale 2308.

Tale movimento è notevole in confronto a quello dei mesi precedenti per il rapido e progressivo aumento.

Gentile pensiero. — Abbiamo già parlato del pregevolissimo album dedicato dai signori Ufficiali che presero parte alla corsa di *Gentelmen* alle nostre signore, promotrici della corsa. Ora con nuovo delicato pensiero venne a ciascuna di esse inviato dagli stessi Ufficiali la bella fotografia che figura già nell' album collettivamente loro dedicato.

In Questura. — A Ferrara arresto di Gaetano P... per contravvenzione alla ammonizione.

A Poggio Renatico arresto di Angelo C... per contravvenzione alla sorveglianza, e per furto di danaro in danno dell' oste Vaccari Filippo.

A Copparo arresto di Biaggio C.... per minacce a mano armata contro il possidente Craveri Giuseppe.

Pubblicazioni — Essendo completa l' edizione delle *Metamorfosi di Ovidio* — versione di *Barbicinti Giuseppe* — si avverte il pubblico che essa è vendibile alla Tipografia Sociale al prezzo di L. 5.

Agli acquisitori dell' opera verrà regalato l' elegante opuscolo *Un Canto a Roma* e un' *Ode a Garibaldi*, dello stesso autore.

L' opuscolo verrà pure distribuito *gratis* agli abbonati che saranno compiacenti di ritirarlo insieme colla copertina del volume alla suindicata Tipografia Sociale.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera alla rappresentazione dell'*Adriana Lecouvreur* assisteva un pubblico distinto che applaudì a più riprese gli egregi esecutori ed in ispecie alla brava signora *Boetti Valvassura* la quale recitò con tutto il calore di cui è capace la sua anima d' artista. Alla scena del 4° atto ebbe acclamazioni ripetute e fiori, ed alla scena della morte, da essa eseguita in modo sublime, un vero subisso di applausi e di chiamate.

Con gentile pensiero questa sera avvenendo il trasporto funebre del compianto Senatore Mayr, la compagnia non recita.

La beneficiata del bravo Marchetti coll'annunziato programma avrà quindi luogo domani sera.

Il pubblico è avvisato.

Gazzettino mercantile. — Veggasi 4ª pagina.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Polka - *Le onde* - Poltronieri.
Valzer - *La Sympathique* - H. Marx.
Fantasia sull' Opera *Il Trovatore* - Verdi.
Mazurka - *Adele* - Poltronieri.
Duetto nell' Opera *Machbet* - Verdi.
Bavardage - Galop - Strauss.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
26 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20° 3 C
Alt. med. mm. 756 08	» mass.ª 31° 9 »
Al liv. del mare 758 01	» media 26°, 0 »
Umidità media: 32° 3	Venti do. W

Stato prevalente dell' atmosfera: quasi sereno

Verso le 4 mattina del 27 temporale con pioggia.

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0.02.

26 Luglio — Temp. minima 17° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Luglio ore 12 min. 1 sec 30.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Parigi* 25. — (Senato). Discussione dei primi crediti egiziani votati alla Camera.

Broglie biasima l' abbandono della politica di raccoglimento.

Canrobert deplora che si getti il danaro nel Mediterraneo, quando il nemico può minacciare e venire a Parigi.

Waddington risponde in favore della politica d' azione in Oriente.

Freycinet ricorda la situazione quando giunse al potere. Bisognava mantenere l' alleanza inglese, ma tener conto dello stato d' Europa. La conferenza non darà probabilmente il mandato a veruna potenza. In ogni caso essa avrà servito ad illuminare tutte le disposizioni di Europa a nostro riguardo. È indispensabile negoziare con l' Europa. Dimostra la necessità dei crediti, che si approvano con 214 voti contro 5.

New York 25. — Il *New York Herald* dice che uno degli assassini di Cavendish e Bourke fu arrestato a Saint Thomas e che rivelò i nomi dei complici.

Londra 25. — (Camera dei comuni). Gladstone comunica il messaggio della regina, constatante la necessità di chiamare le riserve, o parte delle riserve.

Si discuterà domani.

Eicho propone che l' intervento in Egitto si faccia insieme alle truppe del sultano.

La mozione è respinta.

Continuasi la discussione dei crediti.

Berlino 25. — Il primo pilota della marina da guerra fu condannato per tradimento della patria a sei anni di detenzione. È giunto il nuovo ambasciatore di Russia.

Londra 25. — Morenheim resterà alcuni giorni con Lobanoff; andrà quindi a Pietroburgo.

Porto Said 25. — Il linguaggio degli indigeni fa temere un tentativo contro gli europei che sono unanimi a domandare l' occupazione di Porto Said dai marinai.

Il canale di Suez è ancor libero, ma la situazione è incerta ed inquietante.

Simla 26. — 5000 uomini hanno ricevuto ordine di partire per l' Egitto.

Porto Said 26. — I tedeschi sono sbarcati.

Costantinopoli 26. — Gli ufficiali circassi esiliati in Egitto sono partiti per Alessandria.

Alessandria 26. — Il kedive nominò Omaruffe ministro della guerra.

La ferrovia tra Aboukir e Ramleh è rotta.

Londra 25. — Si conferma l' arresto degli assassini di Cavendisch e Bourke.

Londra 26. — L' assassino chiamasi Obrien; commise il crimine a Phenixpark in compagnia di altri tre per denaro.

Londra 26. — Il *Times* dice: Quando l' Inghilterra avrà pacificato l' Egitto, la Turchia non speri di ritrovarvi i suoi diritti di sovranità. L' Inghilterra correndo i rischi e le spese avrà necessariamente anche i benefici. L' Europa e la Turchia possono ancora cooperare con l' Inghilterra ed esercitare quindi influenza, ma passata l' occasione bisognerà riconoscano le rivendicazioni della Inghilterra. Qualunque forma di governo prevalga ulteriormente in Egitto il protettorato inglese sarebbe la migliore delle soluzioni e procurerebbe la prosperità dell' Egitto ed assicurerebbe gl' interessi commerciali e finanziari d' Europa.

Porto Said 26. — Manifestatisi principii di panico, un drappello di 25 tedeschi sbarcò per custodire il consolato.

Verso sera giunse Lesseps, il quale ottenne si rinviasse il progetto di uno sbarco generale.

Il nuovo governatore chiamato da Lesseps garantì la sicurezza degli europei.

In seguito a comunicazione di Arabi pascià, Lesseps dichiarò in una numerosa riunione che Arabi è deciso di rispettare il canale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

XXV Luglio MDCCCLXXXII.

Se — coscienza di una vita intemerata, certezza dell' assicurato avvenire dei figli, fede nelle sorti promesse oltre tomba — possano mitigare il dolore dell' ultima dipartita, certo tutto questo allevò con supremo conforto a **Francesco Mainardi** l' amarezza dell' affannoso distacco.

Nato nel 1813 in Argenta, eccellentemente dotato per combattere le battaglie della vita, ben presto si dedicò alle industrie ed ai commerci, acquistandosi fama di onestà e salendo in onorata fortuna — fortuna non cieca ma conseguenza di un illuminato intuito del successo e di un apprezzamento sicuro degli uomini e delle cose.

Fra l' incessante tramestìo della sua vita operosa, unico conforto, la famiglia — i figli Enrico e Maria che lo ricambiavano di ardentissimo affetto.

E quando, or sono due anni, la sua diletta Maria si disposava all' egregio giovane dott. Luigi Nagliati, sembrò traboccasse la sua gioia, tanto l' avvenire di quella dolcissima sua creatura eragli in cuore.

Ora, Enrico seguirà la feconda carriera apertagli dal compianto genitore, mantenendo le ricevute tradizioni di onestà, di fermezza, di energia, ed imitando le virtù del padre ne terrà sempre viva la benedetta ed onorata memoria. Z.

Al Collegio di Sant' Orsola

È nella nostra Città un luogo di educazione per le giovinette, il quale meriterebbe che fosse meglio conosciuto, e che (senza istituire confronti che riescono sempre odiosi) i genitori sapessero meglio trarne partito.

Vogliamo parlare dello Educandato femminile e della Scuola, detta esterna, delle RR. MM. di Sant' Orsola. Abbiamo assistito al saggio annuale, in cui le alunne risposero molto bene alle interogazioni loro fatte, dando prova non dubbia, del sapere e dell' impegno delle Istitutrici, e della premura e diligenza colla quale le affettuose sollecitudini esse ripagano. Lo studio, consacrato al Catechismo, non toglie che siano istruite a modo nelle altre materie; e noi vorremmo che gli avversarii di tale insegnamento ci dicessero se nelle scuole, dove è soppresso, gli studenti riescano migliori o aritmetici, o geografi.

Sorprendenti (ed il vocabolo è proprio) sono i ricami e gli altri lavori d' ago, cui attesero le alunne durante il passato anno, vuoi pel numero e per l' eccellenza.

Bella fu poi la solenne distribuzione dei premi, alle alunne che in qualche parte della loro educazione si segnalarono. La numerosa ed eletta adunanza applaudì cordialmente alla spigliatezza ed intelligenza con cui le giovinette recitarono scelti tratti di poesia italiana e francese, al modo con cui cantarono e suonarono al pianoforte.

Facciamo punto congratulandoci colle Maestre e colle Alunne: le prime lodando per cura ed affetto materno, le altre per diligenza e profitto ed impegno nell' apprendimento ed adempimento di quei doveri che soli le faranno vere donne, delle quanti v'è tanta carestia e tanto bisogno

ING. GAETANO BARGELLESI.

ANNO XLIV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 30

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 17 al 24 Luglio 1882.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino nuovo	il Quint.	24	—	24	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	21	50	22	75	—	—
» del Polesine	»	23	—	24	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	22	50	23	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	21	25	21	75	—	—
Risone	»	16	50	19	50	2	10
Avena Ferrarese nuova	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine	»	15	75	16	25	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	21	50	23	50	1	—
» colorati	»	18	—	20	—	1	—
Orzo	»	15	—	17	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	18	—	20	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	43	—	45	—	4	30
» floretto	»	36	—	39	—	4	30
» indiano	»	33	—	34	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	108	—	110	—	9	10
» delle Puglie	»	103	—	104	—	9	10
» di Corfù	»	104	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	270	—	280	—	8	—
» Bahia	»	230	—	240	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	146	—	147	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	64	—	65	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	72	44	79	69	—	—
» inferiore	»	68	09	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	50	71	53	60	—	—
Canaposi	»	46	36	47	81	—	—
Stoppe	»	44	91	47	81	—	—
Fieno	»	5	—	5	50	1	—
Erba medica	»	5	—	6	—	1	—
Paglia	»	1	50	2	—	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	110	—	115	—	2	60
» erba medica	»	115	—	120	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	34	—	38	—	6	50
» 2.ª qualità	»	30	—	33	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franch — 20. 60 — Argento 103.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — ROSSI DAVIDE

(Dall'*Eco*)

(Stabilimento Tip. Bresciani)